

Demis Fumasoli, La Sinistra (ForumAlternativo)

Lodevole  
Municipio di Lugano  
Palazzo Civico  
6900 Lugano

25 settembre 2025  
Cadro, ~~19 settembre 2025~~

Interrogazione

**Interpellanza: Legge sulle Commesse Pubbliche, à la carte ...**

Onorevole signor Sindaco,  
Onorevoli signore e signori Municipali,

siamo costretti a tornare sulla tematica della lista inerente gli appalti pubblici con mandati diretti. Lista, che come previsto, viene pubblicata sul sito della Città, e di conseguenza accessibile a tutti.

Ma andiamo con ordine :

Dal 2001 è stata pubblicata la Legge sulle Commesse Pubbliche, con lo scopo di disciplinare la procedura per l'assegnazione di commesse pubbliche, garantendo il rispetto di alcuni principi (articolo 1 della LCPubb).

Per potersi aggiudicare una commessa pubblica, gli offerenti devono soddisfare dei principi, quali l'avvenuto pagamento degli oneri sociali, imposte, rispetto CCL e parità di trattamento tra uomo e donna (Art. 39 RLCPubb).

Per facilitare il compito dei committenti, a partire dal 2022, il Cantone offre un portale (portale offerenti), tramite il quale ha come compito di raccogliere le attestazioni degli offerenti che lo utilizzano, e permette ai committenti di verificare l'adempimento dei requisiti d'idoneità riguardo alle esigenze poste dalla legge. La consultazione del portale, limitatamente alla valutazione d'idoneità degli offerenti che lo utilizzano, è pubblica e gratuita.

Grazie a questi strumenti messi a disposizione dal Cantone, è relativamente facile capire se una ditta sia idonea o meno. Diciamo relativamente facile, perché ciò che avviene a Lugano è alquanto oscuro.

La suissetec sezione Ticino e Moesano, è una associazione professionale di categoria attiva a livello nazionale e offre molteplici prestazioni a favore di ditte attive nel settore delle opere da lattoniere, di impermeabilizzazione, di rivestimenti metallici, delle installazioni sanitarie, degli impianti di riscaldamento, di raffreddamento, di condizionamento, di ventilazione e fotovoltaici. Un servizio di questa "Associazione Mantello" è la sorveglianza del mercato, ed il rispetto del medesimo.

Quest'anno ha spulciato la lista dei mandati diretti, e con enorme sorpresa, ha scoperto che oltre mezzo milione di franchi (oltre 500'000.-), sono stati deliberati a ditte non idonee. E questo nel solo mercato che gli compete!

(I-4357)

(Interrogazione no. 1531)

Subito suissetec ha comunicato al Municipio la problematica, coinvolgendo la Commissione Paritetica e l'Ufficio Cantonale per le Commesse pubbliche.

La Legge cantonale sulle commesse pubbliche stabilisce che gli aggiudicatari sono tenuti a comprovare il rispetto dei contratti collettivi di lavoro. Nel caso specifico delle categorie professionali della tecnica della costruzione non è sufficiente dimostrare di rispettare la Convenzione nazionale di lavoro nella tecnica della costruzione, bensì anche del Contratto collettivo di lavoro nel ramo della tecnica della costruzione del Cantone Ticino. In sostanza le dichiarazioni devono essere due: una che attesta il rispetto della Convenzione nazionale mantello, l'altra che dimostra l'osservanza delle disposizioni contrattuali regionali.

Orbene, non ci risulta che quest'ultima attestazione sia mai stata presentata o richiesta nei casi segnalati da suissetec per commesse attribuite a incarico diretto superiori a 20'000 franchi.

Per la Città, però, è tutto in regola! L'Art. 39 RLCPubb viene giudicato interpretabile dall'Amministrazione Comunale. Un articolo scritto in italiano, dove sinceramente viene lasciato poco spazio all'interpretazione, o addirittura alla fantasia. Sebbene l'utilizzo del portale offerenti, di cui si è spiegato in precedenza ritiene un offerente non idoneo, dalla Città viene richiesta l'autocertificazione alla ditta che partecipa all'offerta.

Questa discussione iniziata nel maggio 2025, parrebbe che finalmente, sia arrivata ad una conclusione con la decisione dell'Ufficio delle Commesse Pubbliche. Una risposta che dà ragione alle perplessità esposte ormai cinque mesi orsono da suissetec.

Fatta questa doverosa premessa, ci permettiamo di chiedere :

1. Dal momento della denuncia di suissetec ad oggi, con tanto di lista ditte non idonee, avete continuato ad utilizzare il medesimo sistema per deliberare i mandati?
2. Avete deliberato negli ultimi 5 mesi commesse a ditte presenti sulla lista presentata da suissetec?
3. Negli ultimi 3 anni, quante autocertificazioni avete richiesto, o avete ricevuto per delibere con importi inferiori a 20'000.- chf? Quante per delibere superiori a 20'000.- chf?
4. Quante autocertificazioni negli ultimi 3 anni sono state verificate?
5. Se avete trovato autocertificazioni non veritiere, quante denunce sono state fatte?
6. Come vengono controllate le idoneità delle ditte che presentano offerte a Lugano?
7. Come vengono eseguite le delibere fino a 20'000.- chf? E quelle superiori a 20'000.- chf?
8. Chi si assume la responsabilità delle delibere per i mandati diretti?
9. Quali conseguenze ci saranno per i responsabili delle delibere a ditte non idonee?
10. Ci potranno essere sanzioni finanziarie per la Città da parte del Cantone?
11. I responsabili delle delibere saranno chiamati alla cassa nel caso in cui ci fossero sanzioni?

Con ossequio.

Demis Fumasoli, La Sinistra (ForumAlternativo)  
Cristiano Canuti  
Romina Fumasoli  
Angelo Petralli  
Carlo Zoppi

(I-4357)

(Interrogazione no. 1531)